

MARKET CAFÉ

Carabba
si allea
a Camelutti

Inizio anno col botto nel settore degli studi legali. Solo l'altro ieri infatti è stato annunciato lo spin-off dello studio Gianni Origoni Grippo.

I soci Antonio Segni, Andrea Mazziotti, Fabio Labruna e Aldo Palumbo, unitamente a venti associati, a causa di diversità di vedute nella strategia dello studio, hanno infatti lasciato l'avvocato Francesco Gianni per costituire una propria «law firm».

Ma proprio in queste ore si sta definendo una nuova importante alleanza seguita ai divorzi avvenuti nello studio Camelutti, sia nelle sedi di Roma sia in quelle di Milano: quest'ultimo solo due mesi fa si era infatti separato da McDermott, Will & Emery. Così Ferdinando Carabba Teitani, dopo aver lasciato lo studio Camelutti di Roma per fondare una propria struttura (portando con sé diversi partner, tra i quali l'avvocato Pier Andrea Prè Torelli) ha stretto un'alleanza con lo studio Camelutti di Milano diretto da Marino Bastianini e Luca Arnaboldi, rispettivamente senior e managing partner.

Lo Studio Camelutti di Milano porta in dote una cinquantina di professionisti, mentre Carabba & Partners si compone, al momento, di oltre 20 professionisti. Le principali aree di intervento della organizzazione risultante dall'accordo saranno, tra le altre, l'M&A, il Tax, l'Anti-trust e il Litigation.

Lo Studio Carabba & Partners, che si avvale anche della consulenza del professore Flavio de Luca, si è insediato dall'inizio dell'anno (dopo il divorzio da Camelutti Roma) negli uffici di Via Condotti all'angolo con Piazza di Spagna.

Due nuovi ingressi, infine, anche nello studio Delfino e Associati Willkie Farr & Gallagher, che rafforza il suo team di professionisti con due nuovi ingressi nelle sedi di Roma e Milano. A Roma è entrato Enrico Pamphili, avvocato cassazionista. Nella sede di Milano dello studio guidato da Maurizio Delfino è entrato invece Vincenzo Trizza, avvocato specializzato in diritto dell'economia e politica delle comunità europee. (C.Fe.)